

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Provincia di Bologna

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Revisore Unico

Rag. Alba Bravaccini

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 19/11/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di San Giorgio di Piano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bagno di Romagna, 19/11/2020

*L'ORGANO DI REVISIONE
Revisore Unico*

*Rag. Alba Bravaccini
(firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)*

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
CONTESTO NORMATIVO e DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa.....	13
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	18
La nota integrativa	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	20
Verifica della coerenza interna	20
Verifica della coerenza esterna	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	24
A) ENTRATE	24
Entrate da fiscalità locale	24
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	26
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	26
Sanzioni amministrative da codice della strada	27
Proventi dei beni dell'ente	27
Proventi dei servizi pubblici	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	29
Fondo di riserva di competenza	33
Fondi per spese potenziali.....	33
Fondo di riserva di cassa.....	33
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta **Bravaccini Alba, revisore unico nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 29/01/2019

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 29/10/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 28/10/2020 con delibera n. 91, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 28/10/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Giorgio di Piano registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 8943 abitanti.

CONTESTO NORMATIVO e DOMANDE PRELIMINARI

CONTESTO NORMATIVO

Si ritiene importante fare presente che il presente parere al bilancio di previsione viene rilasciato su una proposta di bilancio previsione redatta in un contesto connotato da particolari e straordinarie incertezze e in un contesto normativo in costante evoluzione complicato dalla nuova e drammatica ondata pandemica, come da ultimo dimostrato dalle "Proposte urgenti di integrazione al Disegno di legge di conversione del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Decreto Ristori" che l'ANCI ha avanzato in sede di audizione informale presso la V Commissione-Senato lo scorso 09 novembre 2020 predisponendo, tra le altre, anche le seguenti proposte:

..omissis

d) facoltà di presentazione del Documento unico di programmazione (DUP) in occasione dell'esame del bilancio di previsione 2021-23, in deroga ai termini previsti dalla legge o dai regolamenti degli enti locali;

e) proroga al 2022 dell'entrata in vigore del Canone unico di cui ai commi 816 e ss. della legge di

bilancio per il 2020 (L. 160/2019);

f) proroga al 2022 dell'obbligo di accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) nelle more della definizione di un programma di intervento sui ritardi di pagamento più significativi;

g) proroga al 30 aprile 2021 del termine per l'approvazione dei piani economico-finanziari, dei regolamenti e delle tariffe relative al servizio rifiuti e ai connessi prelievi tributari o patrimoniali;

i) facoltà di proroga per un massimo di 12 mesi dei contratti di servizio, degli affidamenti in concessione e degli incarichi di revisione contabile, nel caso di scadenze comprese tra il 1° ottobre 2020 e il 31 marzo 2021, ove non altrimenti stabilito da norme di governo dell'emergenza in atto

DOMANDE PRELIMINARI

Ciò premesso e considerato, l'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – sono comunque suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011 conservate agli atti dal responsabile finanziario dell'Ente che ha collaborato con il sottoscritto revisore nel fornire i dati di seguito riportati.

La verifica documentale presso la sede dell'Ente è stata limitata ed ostacolata a causa della limitazione negli spostamenti causa Covid19.

L'Ente **ha rispettato e sta rispettando** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha ritenuto necessario ricorrere alla** modifica alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007, poiché non più obbligatorio

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 29/04/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.4 in data 02/04/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.176.464,30
di cui:	
a) Fondi vincolati	584.035,47
b) Fondi accantonati	268.004,76
c) Fondi destinati ad investimento	880.213,92
d) Fondi liberi	444.210,15
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.176.464,30

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019	2020_presunta
Disponibilità:	2.904.820,52	4.049.390,75	4.104.019,36	4.100.000,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

Al 31/12/2019 non risulta cassa vincolata.

Per il 2020, per le donazioni finalizzate all'emergenza Covid, come richiesto dalla normativa, la relativa cassa vincolata verrà rendicontata in sede di consuntivo.

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Con riferimento al fondo cassa, il Revisore rimarca come la Sezione della Corte dei conti dell'Emilia Romagna, nella deliberazione 94/2020 del 06/10/2020, abbia in linea di principio segnalato una "disonomia" tra una giacenza di cassa vincolata uguale a zero a fronte di un fondo cassa complessivo progressivamente in crescita.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Si precisa inoltre che il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni assestate a luglio per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ASSESTATE 2020			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	83642,56	63928,93	48431,00	48431,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	258880,93	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	588892,71	0,00		

	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4104019,36	4100000,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	245767,37	previsione di competenza previsione di cassa	5739641,56 6122843,43	5690675,31 5936442,68	5740675,31	5740675,31
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	48898,15	previsione di competenza previsione di cassa	318523,96 398016,38	114490,41 163388,56	114490,41	114490,41
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	280468,87	previsione di competenza previsione di cassa	881172,88 1002544,76	725730,58 1006199,45	755730,58	745730,58
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2767513,34	previsione di competenza previsione di cassa	4716182,90 5097303,65	976373,00 3743886,34	782823,00	708373,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	700000,00 700000,00	1700000,00 1700000,00	1700000,00	1700000,00

90000	Entrate per conto terzi e partite di giro		previsione di competenza				
TITOLO 9		347557,97	previsione di cassa	1275000,00	1125000,00	1125000,00	1125000,00
				1280460,50	1472557,97		
TOTALE TITOLI		3690205,70	previsione di competenza	13630521,30	10332269,30	10218719,30	10134269,30
			previsione di cassa	14601168,72	14022475,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3690205,70	previsione di competenza	14561937,50	10396198,23	10267150,30	10182700,30
			previsione di cassa	18705188,08	18122475,00		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) *Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI			
				PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1664373,53	previsione di competenza	6884089,45	6714718,31	6699220,38	6699220,38
			di cui già impegnato*		272658,82	43152,35	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	62024,43	48431,00	48431,00	48431,00
			previsione di cassa	9259646,47	8498660,84		

TITOLO	SPESE IN CONTO		previsione di				
2	CAPITALE	1700828,12	competenza	5384667,39	621373,00	507823,00	423373,00
			<i>di cui già</i>				
			<i>impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo</i>				
			<i>pluriennale</i>				
			<i>vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	6667960,85	2322201,12		
TITOLO	RIMBORSO DI		previsione di				
4	PRESTITI	312280,40	competenza	324106,92	235106,92	235106,92	235106,92
			<i>di cui già</i>				
			<i>impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo</i>				
			<i>pluriennale</i>				
			<i>vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	550448,16	547387,32		
TITOLO	CHIUSURA		previsione di				
5	ANTICIPAZIONI DA		competenza				
5	ISTITUTO		<i>di cui già</i>				
TESORIERE/CASSIERE		0,00	<i>impegnato*</i>	700000,00	1700000,00	1700000,00	1700000,00
			<i>di cui fondo</i>				
			<i>pluriennale</i>				
			<i>vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	700000	1700000		
TITOLO	SPESE PER CONTO		previsione di				
7	TERZI E PARTITE DI		competenza				
GIRO		438109,76	<i>di cui già</i>	1275000,00	1125000,00	1125000,00	1125000,00
			<i>impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo</i>				
			<i>pluriennale</i>				
			<i>vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1379256,98	1563109,76		
	TOTALE TITOLI	4115591,81	previsione di	14567863,76	10396198,23	10267150,30	10182700,30
			competenza				
			<i>di cui già</i>				
			<i>impegnato*</i>		272658,82	43152,35	0,00
			<i>di cui fondo</i>				
			<i>pluriennale</i>				
			<i>vincolato</i>	62024,43	48431,00	48431,00	48431,00
			previsione di cassa	18557312,46	14631359,04		
	TOTALE GENERALE		previsione di				
	DELLE SPESE	4115591,81	competenza	14567863,76	10396198,23	10267150,30	10182700,30
			<i>di cui già</i>				
					272658,82	43152,35	0,00

<i>impegnato*</i>				
<i>di cui fondo</i>				
<i>pluriennale</i>				
<i>vincolato</i>	62024,43	48431,00	48431,00	48431,00
previsione di cassa	18557312,46	14631359,04		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	63.928,93
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	63.928,93

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	63.928,93
FPV di parte corrente applicato	63.928,93
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	48.431,00
FPV corrente:	48.431,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	48.431,00

FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	63.928,93
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	63.928,93
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	63.928,93

L'importo dell' FPV di parte corrente finale 2020, differisce la quello iniziale stanziato 2021, poiché trattasi di FPV di previsione: nello specifico la posta stanziata si riferisce alla produttività 2020 (fondo risorse decentrate) per le quali è stata prevista la firma definitiva del contratto entro la fine del corrente anno. Il revisore invita dunque l'Ente ad accelerare i provvedimenti di costituzione del Fondo e di chiusura della contrattazione decentrata.

L'organo di Revisione ha richiesto di motivare l'assenza di quantificazione dell' FPV parte capitale in entrata; è stato risposto dal responsabile *che "al momento della predisposizione del presente bilancio non sono presenti opere in corso che verosimilmente confluiranno in fpv di parte capitale, come del resto è stata sospesa tutta la programmazione degli investimenti; entro fine anno ed in sede di rendiconto 2020 verrà istituito FPV sulla base del cronoprogramma aggiornato. La pandemia sta rendendo difficili la stima delle tempistiche"*

È qui ribadita e raccomandata la necessità che il cronoprogramma della spesa che indichi gli esercizi in cui l'obbligazione giuridica perfezionata andrà a scadere e diverrà esigibile ai fini del fondo pluriennale vincolato. La reimputazione al solo primo esercizio dei residui passivi coperti dal fondo pluriennale vincolato evidenzia per la corte una carenza di programmazione e una conseguente grave irregolarità contabile nell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata.

Per quanto sopra, l'organo di revisione sollecita i responsabili di settore ad aggiornare costantemente lo stato di attuazione dei cronoprogrammi per disporre costantemente di una verosimile stima atta a quantificare il relativo ammontare che diverrà ovviamente definitivo con l'approvazione del Rendiconto.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.100.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.936.442,68
2	Trasferimenti correnti	163.388,56
3	Entrate extratributarie	1.006.199,45
4	Entrate in conto capitale	3.743.886,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.472.557,97
TOTALE TITOLI		14.022.475,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		18.122.475,00

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	8.498.660,84
2	Spese in conto capitale	2.322.201,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	547.387,32
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.563.109,76
TOTALE TITOLI		14.631.359,04
SALDO DI CASSA		3.491.115,96

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui: il revisore nota che non sono stati presi in considerazione i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili; la responsabile del servizio riferisce che ad oggi è per loro impossibile stimare eventuali ritardi nella riscossione e ha dunque ritenuto ragionevole per il momento considerare la previsione di cassa, uguale a residui più competenza. **Tuttavia il revisore invita, viste le criticità legate all'emergenza epidemiologica, a monitorare e ad aggiornare quanto prima le previsioni in concomitanza con l'evoluzione della situazione ed in occasione della salvaguardia per il corrente esercizio 2020 di prossima scadenza.**

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro...0... (zero) come dato stimato e per il quale attenziona la raccomandazione citata nelle pagine precedenti.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	4.100.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	245.767,37	5.690.675,31	5.936.442,68	5.936.442,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	48.898,15	114.490,41	163.388,56	163.388,56
3	<i>Entrate extratributarie</i>	280.468,87	725.730,58	1.006.199,45	1.006.199,45
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.767.513,34	976.373,00	3.743.886,34	3.743.886,34
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	347.557,97	1.125.000,00	1.472.557,97	1.472.557,97
	TOTALE TITOLI	3.690.205,70	10.332.269,30	14.022.475,00	14.022.475,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.690.205,70	10.332.269,30	14.022.475,00	18.122.475,00

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.664.373,53	6.714.718,31	8.379.091,84	8.498.660,84
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1.700.828,12	621.373,00	2.322.201,12	2.322.201,12
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	312.280,40	235.106,92	547.387,32	547.387,32
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	438.109,76	1.125.000,00	1.563.109,76	1.563.109,76
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.115.591,81	10.396.198,23	14.511.790,04	14.631.359,04
	SALDO DI CASSA				3.491.115,96

Si precisa che la previsione di cassa delle Spese correnti di cui al titolo 1 comprende anche il Fondo di Riserva di Cassa di euro 250.000,00 ed è al netto dell'fcde (55.000,00) , dell'Fpv finale (48.431,00) e f.do di riserva di cassa (27.000,00)

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021 N	COMPETENZA ANNO N+1 (2022)	COMPETENZA ANNO N+2 (2023)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.100.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	63.928,93	48.431,00	48.431,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	6.530.896,30	6.610.896,30	6.600.896,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	6.714.718,31	6.699.220,38	6.699.220,38
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			48.431,00	48.431,00	48.431,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			55.000,00	55.000,00	55.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	235.106,92	235.106,92	235.106,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-355.000,00	-275.000,00	-285.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾		(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00 €		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	400.000,00 €	350.000,00 €	350.000,00 €
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	45.000,00 €	75.000,00 €	65.000,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00 €	0,00 €	0,00 €

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00 €	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		976.373,00 €	782.823,00 €	708.373,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		400.000,00 €	350.000,00 €	350.000,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		45.000,00 €	75.000,00 €	65.000,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		621.373,00 €	507.823,00 €	423.373,00 €
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00 €	0,00 €	0,00 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

N.B.

Durante la gestione 2021, come per il 2020, in sede di rendiconto gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr. paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica")

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 400.000,00 nel 2021, € 350.000,00 nel 2022, € 350.000,00 nel 2023 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione, ovvero permessi di costruire previsti per il 2021 in totali 755.823,00 (ad oggi in fase di assestato/equilibri dell'anno corrente su una previsione 2020 di euro 647.323 sono stati accertati 663.754 e l'aumento della previsione è stato ragionevolmente stimato dal responsabile poiché il trend anche nella seconda parte del 2020 è ancora in aumento)

L'importo di euro 45.000,00 nel 2021, € 75.000,00 2022 e 65.000,00 nel 2023 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite dai proventi da loculi ... (ad oggi in fase di assestato/equilibri dell'anno corrente su una previsione 2020 di euro 150.700 sono stati accertati 46.610); l'aumento della previsione per il 2022 e 2023 è ragionevolmente stimata dal servizio demografico.

Utilizzo proventi alienazioni: *Non ricorre la fattispecie*

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui: *al momento non sono previste.*

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, **distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti**, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	400.000,00	350.000,00	350.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	140.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributo per superamento barriere architettoniche	62.740,41	62.740,41	62.740,41
Canoni per concessioni pluriennali	218.499,58	218.499,58	218.499,58
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare (Consultazioni elettorali)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	841.239,99	801.239,99	801.239,99

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
spese per superamento barriere architettoniche	62.740,41	62.740,41	62.740,41
altre da specificare (oneri straordinari gestione)	120.100,00	120.100,00	120.100,00
Totale	202.840,41	202.840,41	202.840,41

lo schema sopra esposto è qui di seguito stato rielaborato dal responsabile su invito dell'organo di revisione che ha chiesto di attenersi al rispetto di quanto di seguito previsto:

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- **Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:**
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	400.000,00	350.000,00	350.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			<
Recupero evasione tributaria	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (Consultazioni elettorali)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	555.000,00	505.000,00	505.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (oneri straordinari gestione)	120.100,00	120.100,00	120.100,00
Totale	140.100,00	140.100,00	140.100,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con il verbali n.16 del 28/09/2020 **rinviano a questa sede l'espressione di un motivato giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità** poiché, in quella sede,

- ✓ mancando lo schema di bilancio di previsione non era possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- ✓ Ed evidenziando in quella sede che tale parere sarebbe stato dunque fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione e con gli altri atti di programmazione mancanti e/o ulteriormente aggiornati;

Nel richiamato Dup, presentato al Consiglio per la presa d'atto, erano dunque presenti i seguenti:

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

1) Programma triennale lavori pubblici

Per il triennio 2021/2023 non sono al momento in programmazione opere di importo superiore ai 100mila mila euro, quindi il programma triennale dei lavori pubblici non è stato adottato dalla Giunta Comunale; la soglia deve essere verificata in relazione ai lavori a base di gara e non con riferimento al totale del QTE. Poiché il Decreto Ministeriale 14/2018 prevede la pubblicità obbligatoria anche per le programmazioni senza interventi, l'ufficio tecnico ha in corso di pubblicazione la scheda nella sezione amministrazione trasparente Su questo punto si invita l'Ente a valutare tempestivamente - per l'esercizio 2021 – l'opportunità di cogliere la possibilità prevista dal DL 76/2020 convertito con la Legge 120/2020 n. 12 di derogare ad alcune norme del Dlgs 50/2016 in tema di affidamenti.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

https://comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/wp-content/uploads/2017/11/allegato_240920201723.pdf

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riscontro nel bilancio di previsione 2021-23; al momento gli stanziamenti provvisori su 2021 2022 e 2023 prevedono la realizzazione degli interventi previsti entro ciascun anno poiché non è previsto stimato alcun fpv di parte capitale in ragione dell'importo contenuto degli investimenti.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 **è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 17/09/2020.**

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione **è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 17/09/2020.**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente"*

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (3)

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2020-2022, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 è alla data odierna quello approvato con Deliberazione di Consiglio 48 del 30/09/2019; essendo l'obbligo di approvazione stato superato dall'art. 57, comma 2, del d.l. 124/2019 già a partire dal 2020, ed essendo quindi divenuta una mera facoltà, per il 2021 non verrà approvato.

5) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato adottato poiché facoltativo.

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

6) Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2021-2023, **è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 24/09/2020;**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Al riguardo l'organo di revisione ha formulato il proprio parere **"sul piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023. Aggiornamento 2020"** con verbale n 15 in data 24/09/2020 **ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001**, verificando il rispetto dell'equilibrio pluriennale con riferimento ai dati in quel momento e messi a disposizione dal responsabile del servizio finanziario.

Con tale atto l'Ente ha definito che il parametro di virtuosità finanziaria previsto dal DL 34/2019 e dal DPCM 17 marzo 2020 si colloca al di sotto del "valore soglia" di spese di personale su entrate correnti, e precisamente nella percentuale del 22,31% (allegato A) e che di conseguenza il margine potenziale di spesa fino al raggiungimento del valore soglia, secondo quanto previsto dall'art. 4 del DPCM citato, è pari a € 369.083,36 ; ha dunque deliberato:

- di aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2021/2023, prevedendo la copertura dei posti di organico come meglio descritto in premessa;
- di approvare la dotazione organica dell'Ente, secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018 dando atto che le spese necessarie per il finanziamento di tale organico lasciano invariato, anche in prospettiva, il rapporto della spesa di personale sulle entrate correnti e mantengono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

Nel citato parere l'organo ha raccomandato, inoltre, che nel corso dell'attuazione del Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2021/2023, e all'atto delle assunzioni di qualsiasi natura, venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio, rammentando che la Corte dei conti del Veneto, con deliberazione n. 104/2020, evidenzia la necessità che anche gli enti "virtuosi" mantengano un atteggiamento cauto nel disporre delle proprie capacità di assumere, tenendo conto della possibile evoluzione, straordinaria o strutturale, delle condizioni del contesto e del bilancio nei prossimi anni.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

Brevi cenni

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVENTIVO

Si premette e ribadisce anzitutto che a livello preventivo il rispetto del pareggio di bilancio è garantito «semplicemente» dal rispetto delle regole generali del bilancio (Entrate=Spese) e tra le spese sono considerati anche gli ACCANTONAMENTI. Con il Bilancio 2021-2022 se gli enti intendono applicare l'avanzo vincolato e accantonato DEVONO allegare le tabelle A1 e A2.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A RENDICONTO

L'equilibrio di parte corrente (e quello finale) a rendiconto non considerano gli accantonamenti, l'importo del FCDE e le altre somme vincolate accertate e non impegnate. Pertanto se l'equilibrio finale è positivo, l'Ente si considera in pareggio ma non considerando l'ammontare degli accantonamenti e dei vincoli, molti Enti presentano un equilibrio finale che è un «falso positivo»: anche nel caso in cui la gestione di competenza non dovesse finanziare tutti gli accantonamenti (per esempio FCDE) dell'esercizio.

Circolare Marzo 2020 n. 5 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243": la commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Per l'esercizio 2021 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimarrà invariata ovvero dello 0,79%, con l'esenzione della fascia reddituale fino ad € 10.000,00

Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

	Consuntivo 2019	Previsione 2020	2021	2022	2023
ADDIZIONALE IRPEF	1.029.514,72	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Il punto 3.7.5 del Principio contabile applicato allegato al Dlgs 118/2011 prevede, infatti, che gli enti locali possano accertare l'addizionale comunale Irpef per competenza, per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque per un importo non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. In altre parole, l'ente, nella competenza 2020, potrà accertare in modo convenzionale l'importo più basso tra quello accertato nel 2018 e l'importo pari alla somma degli incassi in conto competenza 2018 e gli incassi in conto residui 2019 di tale entrata. In ogni caso, l'importo da accertare conseguente ad eventuali modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione stessa del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In alternativa l'addizionale Irpef potrà essere accertata per cassa.

Su questa previsione il revisore raccomanda, soprattutto per le annualità 2021- 2023 una particolare attenzione anche se l'Ente ha sempre seguito il criterio di cassa, per i motivi già illustrati anche in nota integrativa, a cui si rimanda.

Infatti il recente il nuovo Dm sulla certificazione delle perdite Covid-19 recentemente pubblicato sul sito della RgS chiama infatti gli enti a determinare le variazioni di gettito relative all'addizionale Irpef sulla base di un criterio di cassa. Chi invece ha accertato per competenza, potrebbe trovarsi con una variazione di gettito certificabile molto diversa dagli accertamenti contabili, in quanto risente delle riscossioni in conto residui mantenuti su esercizi già chiusi. Con la conseguenza che la perdita di gettito in termini di competenza, oggi non certificabile, si riverserà su un 2021 ancora troppo incerto.

In ogni caso, l'effettivo andamento degli accertamenti dovrà essere costantemente monitorato e affinché ciò avvenga, il legislatore ha posto in capo agli enti un onere informativo che consiste nelle seguenti attività:

- a) rappresentazione dell'avanzo di amministrazione, con evidenza della componente costituita da residui attivi accertati sulla base delle stime dell'addizionale previste dal principio contabile;
- b) verifica periodica del grado di realizzazione dei residui attivi calcolati convenzionalmente e conseguente eventuale riaccertamento;
- c) inserimento delle informazioni nella relazione al rendiconto.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (unificata con Tasi) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Per il 2021 è prevista la conferma delle aliquote IMU salvo diverse disposizioni della Legge di Bilancio 2021.

Con la Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 27/05/2020 sono state approvate le aliquote IMU per il 2020

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	1.611.914,64	1.611.914,64	1.611.914,64	1.611.914,64

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 1.611,914,64.

Si specifica che per l'anno 2020, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, le tariffe TARI saranno quelle approvate per l'anno 2019 (Delibera C.C. n. 9 del 20/03/2019) e si provvederà, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, e l'eventuale conguaglio (al momento non noto) tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 sarà recuperato nel triennio 2021- 2023, come previsto dalla normativa.

A questo proposito si richiama la richiesta dell'Anci di prorogare al 30/04/2021 l'approvazione del Pef.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Si evidenzia che l'art.1 commi 816-874 della Legge 160/2019 aveva previsto a partire dal 1° gennaio 2021 l'istituzione del Canone Unico che avrebbe accorpato TOSAP/COSAP, Imposta Comunale di Pubblicità, Canone Iniziative Pubblicitarie, Diritto Pubbliche Affissioni, ogni altro canone ricognitorio o concessorio. L'ANCI ha recentemente proposto un emendamento di rinvio del canone, si attende comunque la Legge di Bilancio 2021.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	2019 (consuntivo)	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	18.489,16	5.252,68	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI	54.280,30	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
IMU	268.572,78	161.880,45	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE SANZIONI	341.342,24	192.133,13	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	43.843,75	2.963,50	2.963,50	2.963,50	2.963,50
Percentuale fondo (%)	12,84%	1,54%	2,20%	2,20%	2,20%

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

La suddetta previsione prevede l'incasso di rateizzazioni/dilazioni di pagamento, fallimenti e ruoli emessi in corso.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	711.674,75	301.403,64	410.271,11
2020 (assestato)	663.753,73	324.658,05	339.095,68
2021 (assestato)	755.823,00	400.000,00	355.823,00
2022 (assestato)	656.323,00	350.000,00	306.323,00
2023 (assestato)	630.823,00	350.000,00	280.823,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- *interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- *interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;*
- *spese di progettazione.*

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione delle sanzioni da codice della strada è in capo all'Unione Reno Galliera.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	114.760,00	114.760,00	114.760,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	114.760,00	114.760,00	114.760,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.192,99	2.192,99	2.192,99
Percentuale fondo (%)	1,91%	1,91%	1,91%

Fitti per negozi euro 74.000 e dei canone di concessione Farmacia euro 40.000.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Con il conferimento dei servizi alla persona in Unione Reno Galliera con decorrenza 1° Agosto 2017, il Comune di San Giorgio di Piano **non dispone più di servizi a domanda individuale**.

Si precisa infatti che le lampade votive (ancora gestite dall'Ente) rientrano nelle entrate da proventi dei servizi pubblici ma non sono più considerati servizi a domanda individuale (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221).

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	904.146,80	987.553,35	965.115,42	965.055,42
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	79.019,96	66.299,00	65.739,00	65.739,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.036.719,24	2.833.354,01	2.890.854,01	2.890.914,01
104	Trasferimenti correnti	2.272.252,02	2.184.055,30	2.184.055,30	2.184.055,30

105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	141.327,00	167.485,65	167.485,65	167.485,65
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	79.800,00	68.740,00	68.740,00	68.740,00
110	Altre spese correnti	370.824,43	357.231,00	357.231,00	357.231,00
	Totale	6.884.089,45	6.664.718,31	6.699.220,38	6.699.220,38

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.023.423,13, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 174.428,25;

Ad oggi in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività risulta bloccato al valore del 2016; tuttavia, dopo la conversione del DL 34/2019 tale limite potrà essere incrementato sulla base del numero di dipendenti in forza all'Ente, ove essi siano aumentati rispetto al 2018.

Al momento attuale il comparto Funzioni locali si trova però nuovamente privo di un CCNL valido per il triennio di riferimento (2019-2021). Ai sensi dell'art. 47-bis comma 1 del D.Lgs 165/2001 le P.A. continuano a corrispondere una Indennità di Vacanza Contrattuale pari ad un incremento dello 0.75% delle retribuzioni a partire dal mese di luglio 2019, a titolo di acconto sulle maggiorazioni stipendiali previste dal futuro CCNL che ad oggi non appare comunque imminente. La situazione generale della finanza pubblica nell'attuale contingenza non sembra prefigurare scenari di adeguamento immediato della contrattazione collettiva, ma è comunque opportuno continuare a prevedere una somma a copertura dei potenziali incrementi contrattuali.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spesa MAGROAGGREGATO 101	1.740.567,22	927.298,42	919.798,42	919.798,42
Spesa MAGROAGGREGATO 103	32.080,64	20.800,00	20.800,00	20.800,00
Spesa MAGROAGGREGATO 102	87.926,56	56.305,00	56.305,00	56.305,00
altre spese imputate all'esercizio successivo		48.431,00	48.431,00	48.431,00
Altre spese incluse, di cui:	283.793,07	891.172,75	891.172,75	891.172,75

- Convenzione Segretario		38.340,00	38.340,00	38.340,00
- Personale passato a Se.r.a.		60.298,93	60.298,93	60.298,93
- Quota RenoGalliera		792.533,82	792.533,82	792.533,82
Totale spese di personale (A)	2.144.367,49	1.982.347,17	1.974.847,17	1.974.847,17
(-) componenti da escludere (B)	120.944,36	71.143,42	71.143,42	71.143,42
categorie protette		28.719,11	28.719,11	28.719,11
incentivi funzioni tecniche				
Incentivi entrate tributarie		3.177,16	3.177,16	3.177,16
diritti di segreteria				
rinnovo contratto		38.772,15	38.772,15	38.772,15
perseo		475,00	475,00	475,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art.1 c.557 L.296/2006) (A) - (B)	2.023.423,13	1.911.203,75	1.903.703,75	1.903.703,75

La spesa indicata comprende l'importo stimato di € 38.772,15 nell'esercizio 2021, 2022 2023 a titolo di rinnovi contrattuali, **di cui euro 21.000,00 dovranno essere riclassificati come esposizione nel fondo di accantonamento dedicato.**

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 5.500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. La relativa delibera di consiglio andrà in approvazione nella seduta di approvazione del presente bilancio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo/articolo	DESCRIZIONE
102110	IMU es. precedenti
102710/102810	Tari/tares
301110	Lampade votive
325420	Fitti attivi
326510	Cosap

Il Fondo è stato calcolato tenendo conto delle novità del DI 18/2020

Nel bilancio di previsione 2021-23 l'accantonamento, senza abbattimenti, del fondo crediti dubbia esigibilità deve fare i conti anche con gli effetti dell'emergenza da Covid-19.

Le norme emergenziali introdotte dall'articolo 107-bis del DI 18/2020 hanno concesso infatti una deroga per sterilizzare nel calcolo dell'Fcde gli eventi eccezionali del 2020.

Dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono infatti calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli del 2020. Per determinare correttamente l'importo da stanziare nel programma 2 della missione 20, occorre considerare che la capacità di riscossione del quinquennio precedente, facendo esclusivamente riferimento ad anni armonizzati (successivi al 1° gennaio 2015), può essere calcolata soltanto con il metodo della "media semplice" (e non ponderata). La capacità di riscossione viene pertanto determinata rapportando le sole riscossioni della competenza sugli accertamenti.

Applicando però l'articolo 107-bis del DL 18/2020, l'Ente si è avvalso della facoltà, come già chiarito da Arconet con la Faq n.26, di sommare agli incassi in conto competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo (in conto residui), ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente (incassi anno n+1). Per poter usufruire di questa opportunità, si è slittato indietro di un anno le annualità considerate, con la conseguenza che, per la determinazione dell'Fcde a bilancio 2021/2023 si sono utilizzate le annualità che vanno dal 2015 al 2019.

Dunque con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, (esercizi armonizzati 2015 2016 2017 2018 2019) **l'ente si è avvalso della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando negli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente.**

Al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti secondo il metodo Arconet e dell'opzione del n.+1, degli ultimi 5 esercizi (2015/2019), è stato applicato il metodo della media aritmetica semplice ossia la media fra totale incassato e totale accertato, come da prospetto seguente:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA 2021	PREVISIONI DI ENTRATA 2022	PREVISIONI DI ENTRATA 2023
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 1.601.333,41	€ 1.719.560,80	€ 1.722.147,44	€ 1.707.304,03	€ 1.845.910,59			€ 1.855.914,64	€ 1.855.914,64	€ 1.855.914,64
INCASSI	€ 1.545.777,18	€ 1.717.827,80	€ 1.716.594,84	€ 1.665.184,10	€ 1.749.858,84					
INCASSI TOTALI	€ 1.545.777,18	€ 1.717.827,80	€ 1.716.594,84	€ 1.665.184,10	€ 1.749.858,84					
% INCASSATO/ACCERTATO	96,53%	99,90%	99,68%	97,53%	94,80%	97,69%	2,31%	€ 42.920,29	€ 42.920,29	€ 42.920,29
								42.920,29 €	42.920,29 €	42.920,29 €
								100,00%	100,00%	100,00%
							Accantonamento effettuato in bilancio	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00

L'Ente ha ritenuto di accantonare una quota al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2021, di € 55.000,00, maggiore di quella derivante dal calcolo utilizzato pari ad € 42.920,29, per motivi prudenziali.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando un importo anche maggiore di quello minimo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.690.675,31	40.515,16	51.917,96	11.402,80	0,91%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	114.490,41	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	725.730,58	2.405,13	3.082,04	676,91	0,42%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	976.373,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.507.269,30	42.920,29	55.000,00	12.079,71	0,73%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.530.896,30	42.920,29	55.000,00	12.079,71	0,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	976.373,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.740.675,31	40.515,16	51.917,96	11.402,80	0,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	114.490,41	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	755.730,58	2.405,13	3.082,04	676,91	0,41%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	782.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.393.719,30	42.920,29	55.000,00	12.079,71	0,74%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.610.896,30	42.920,29	55.000,00	12.079,71	0,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	782.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.740.675,31	40.515,16	51.917,96	11.402,80	0,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	114.490,41	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	745.730,58	2.405,13	3.082,04	676,91	0,41%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	708.373,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.309.269,30	42.920,29	55.000,00	12.079,71	0,75%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.600.896,30	42.920,29	55.000,00	12.079,71	0,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	708.373,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza – spese correnti

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021- euro 27.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 27.000,00 pari allo 0,40 delle spese correnti;

anno 2023 - euro 27.000,00 pari allo 0,40 delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa – rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Fondi per spese potenziali

L'organo di revisione e sulla base delle attestazioni dei vari responsabili allo scopo sollecitate, prende atto che l'ente non ha al momento la necessità di stanziare alcunché nel bilancio 2021-2023 a titolo di accantonamenti in conto competenza a titolo di spese potenziali.

L'Organo di Revisione invita comunque l'Ente, in occasione della prima variazione al Bilancio 2021, a verificare la corretta rilevazione, seguendo i principi contabili armonizzati 4.2 , gli stanziamenti già previsto tra le spese in conto competenza, relativamente a:

- accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL (come già segnalato al punto specifico della presente);
- accantonamenti per indennità di fine mandato *sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);*
- accantonamenti per eventuali rimborsi TARI

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Articolo 167 Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali

Co. 3. E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

In merito all'obbligo di accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali (art. 38-bis del Decreto Crescita e s.m.i.), previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, l'Ente, **attualmente non risulta avere debito commerciale scaduto.**

L'Ente ha inoltre posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Si sottolinea comunque che nelle proposte di emendamento avanzate dall'Anci citate in premessa è stata tra l'altro stata richiesta " *la proroga al 2022 dell'obbligo di accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) nelle more della definizione di un programma di intervento sui ritardi di pagamento più significativi* " ;

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2019 (ove pres consolidato)	Importo versato per la ricostituzione e del capitale sociale	Motivazione della perdita	Monitoraggio della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna	0,70%	112.824.792	non ricorre	non ricorre		non ricorre
LEPIDA S.c.P.A. (*)	0,00140%	73.235.604	non ricorre	non ricorre		non ricorre
SUSTENIA Srl	7,75%	204.651	non ricorre	non ricorre	consigliata _motivo covid	non ricorre
FUTURA SOC CONS a.r.l	1,53%	308.276	non ricorre	non ricorre		non ricorre
SE.RA Srl	11,978%	520.466	non ricorre	non ricorre	consigliata _motivo covid	non ricorre
HERA Spa	0,040%	3.010.000.000	non ricorre	non ricorre		non ricorre

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che ad oggi non ricorre la necessità di effettuare alcun accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

L'Ente ha provveduto con deliberazione n 58 del 20/09/2017 alla Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 Agosto 2016 procedendo all'alienazione della società CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE G. NICOLI SRL. Le quote sono state cedute nel corso del 2017, realizzando l'importo di € 11.552,00. Per le altre società il piano di revisione ha previsto il mantenimento delle stesse, in quanto trattasi di società che perseguono finalità di interesse generale e/o producono beni e servizi strumentali all'Ente.

Garanzie rilasciate

Non esistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00 €	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	976.373,00 €	782.823,00 €	708.373,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	400.000,00 €	350.000,00 €	350.000,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	45.000,00 €	75.000,00 €	65.000,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	621.373,00 €	507.823,00 €	423.373,00 €
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Le spese in conto capitale ad oggi previste sono le seguenti:

- € 621.373,20 per l'anno 2021;
- € 507.823,00 per l'anno 2022;
- € 423.373,00 per l'anno 2023;

La spesa è finanziata a pareggio dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge e relative agli introiti da oneri cimiteriali come di seguito rappresentato:

Mezzi propri		2021
- alienazione di beni		220.550,00
- contributo permesso di costruire		755.823,00
<i>di cui destinati a parte corrente</i>		(€ 400.000,00)
- oneri cimiteriali		€ 45.000,00
Totale mezzi propri		€ 621.373,00
Mezzi di terzi		
- contributi statali		0

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come

	2021	2022	2023
Opere a scomputo e acquisizioni gratuite convenzioni urbanistiche	3.223.415,00	1.129.677,00	
TOTALE	3.233.415,00	1.129.677,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano/non risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	6.410.277,00	5.983.535,44	5.659.428,52	5.424.321,60	5.189.214,68
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	404.700,54	324.106,92	235.106,92	235.106,92	235.106,92
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>-22.041,02</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	5.983.535,44	5.659.428,52	5.424.321,60	5.189.214,68	4.954.107,76
Nr. Abitanti al 31/12	8.943	0	0	0	0
Debito medio per abitante	€ 669,07	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	179.113,00	141.327,00	167.485,65	167.485,65	167.485,65
Quota capitale	404.700,54	324.106,92	235.106,92	235.106,92	235.106,92
Totale fine anno	583.813,54	465.433,92	402.592,57	402.592,57	402.592,57

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	179.113,00	141.327,00	167.485,65	167.485,65	167.485,65
entrate correnti	5.667.782,69	5.739.641,56	5.690.675,31	5.740.675,31	5.740.675,31
% su entrate correnti	3,16%	2,46%	2,94%	2,92%	2,92%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione prende atto che l'ente non ha prestato altre garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa:

Al Revisore preme anzitutto sottolineare come le attuali circostanze e l'eccezionale particolarità della situazione creata dalla pandemia Covid19 renda estremamente aleatoria e difficile, alla data odierna, qualsiasi previsione, al punto che richiederà necessariamente un costante impegno in termini di monitoraggio ed aggiornamento delle previsioni.

Nel corso dell'audizione in Commissione al Senato, il Presidente dell'IFEL avv. Canelli ha tracciato alcune necessità degli enti locali nell'immediato futuro.

“La nuova ondata pandemica rende necessario dare nuovi strumenti finanziari ai sindaci per dare, a loro volta, risposte alle fasce più deboli delle nostre comunità. “Pertanto – ha sottolineato il Presidente dell'Ifel, accanto ai necessari ristori, sarebbe opportuno rifinanziare l'ordinanza di protezione civile di fine marzo che ha consentito ai Comuni di erogare i cd “buoni spesa”.

“Le amministrazioni comunali – ha poi ammesso – sono stressate dall'ordinario oltre che dall'emergenza sanitaria che, di fatto, incide su tutti gli ambiti di lavoro; per questo è importante non imporre scadenze a breve termine e allontanare adempimenti in scadenza che non possono essere praticati nelle attuali condizioni, a partire dalla proroga dell'adozione del Pef rifiuti e delle tariffe e dei regolamenti Tari al 30 aprile 2021”. Posizione analoga per la proroga al 2022 dell'entrata in vigore del Canone unico e del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

Guardano al 2021, il delegato Anci alla finanza locale ha poi posto l'attenzione sulla situazione finanziaria degli enti locali, per i quali ha chiesto il rifinanziamento del fondo indistinto per compensare i minori introiti che certamente ci saranno e un aumento di risorse, anche in termini di personale, così da dare nuova energia e speranza agli amministratori locali e alle categorie più colpite”.

“Sappiamo, infatti – ha sottolineato – che sarà necessario un sostegno all'imposta di soggiorno e alle entrate collegate ai flussi turistici, all'addizionale comunale irpef e alla Tari, il cui andamento potrà essere valutato solo nel corso del prossimo semestre”.

Ciò premesso e considerato nel complesso, alla data attuale, l'organo di revisione a conclusione delle verifiche comunque esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni assestate 2020-2022, **ma che saranno comunque oggetto, a breve, di ulteriore salvaguardia;**

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Compatibile con la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti ad oggi programmati in termini minimi: a questo proposito invita l'Ente a strutturare e rafforzare il reparto tecnico – opere pubbliche ed investimenti - che ad oggi risulta non particolarmente "dinamico".

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nel presente schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018

Riguardo alle previsioni di cassa

Vista la particolare situazione Le previsioni di cassa dovranno essere monitorate in sede di salvaguardia degli equilibri.

b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio,

compatibilmente all'attuale contesto temporale;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni così proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Per le ragioni già indicate in narrativa alla presente, raccomanda ed invita ad un costante monitoraggio e conseguente aggiornamento della situazione in ragione delle straordinarie criticità legate all'impatto economico, finanziario, e sociale causato dall'emergenze pandemica da Covid19.

*L'ORGANO DI REVISIONE
Revisore Unico*

*Rag. Alba Bravaccini
(firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)*